



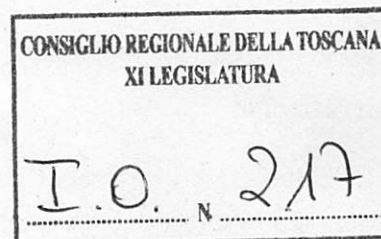
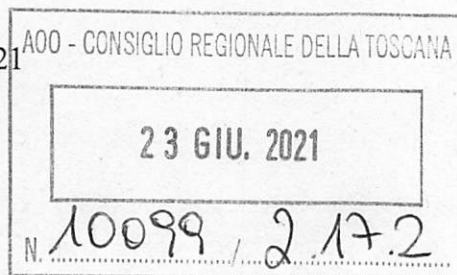
REGIONE TOSCANA

Consiglio regionale

GRUPPO CONSILIARE

ITALIA VIVA

Firenze, 23 giugno 2021



Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: in merito al depotenziamento del servizio Emergenza Urgenza 118 in Valdichiana e in tutta la Provincia di Siena

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- la rete dell'Emergenza Urgenza 118 consiste nell'integrazione delle fasi di soccorso con l'invio del mezzo meglio attrezzato per il trattamento extraospedaliero, costituendo quindi un servizio fondamentale per tutta la Toscana e per i territori come la Valdichiana e tutta la provincia di Siena;
- nel mese di gennaio la Direzione Generale della Asl Toscana Sud Est a seguito di un confronto con i Sindaci della zona Valdichiana senese Amiata Val d'Orcia si era impegnata per superare la fase di emergenza legata alla pandemia prevedendo quattro mezzi nella rete 118, uno con personale infermieristico specializzato;

Preso atto che:

- i Sindaci dei dieci Comuni che fanno parte dell'Unione dei Comuni della Valdichiana hanno dichiarato che il servizio dell'automedica non viene garantito come previsto e la situazione della Emergenza Urgenza 118 sta diventando ingestibile;

Rilevato che:

- i vertici dell'Azienda avevano garantito che passata l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 la gestione organizzativa dell'automedica si sarebbe stabilizzata e, dove possibile, il servizio sarebbe anche migliorato ma così non è stato;

Riscontrato che:

- è a rischio anche l'operatività dei due punti rimasti, il presidio ospedaliero a Nottola e il punto operativo a Sarteano;

- ciò comporterebbe che nella Valdichiana Senese sarebbe a disposizione un solo medico per oltre 60.000 abitanti distribuiti in un ampio territorio che comprende anche piccoli ed isolati borghi che distano decine di chilometri dal Pronto Soccorso dell'Ospedale di Nottola e molti altri dall'Ospedale di Siena;

Considerato che:

- la situazione descritta rischia di diventare insostenibile, non solo per le problematiche che interessano il 118 e il pronto soccorso ma per le generali difficoltà dei servizi ospedalieri;
- nella precedente legislatura il modello costruito con le aziende sanitarie, la presenza dei medici nel territorio e la collaborazione con il mondo del volontariato costituiva fiore all'occhiello per la sanità toscana ed oggi è intollerabile che venga depotenziato proprio nel momento in cui si è capito che la sanità è una priorità assoluta per il bene dei cittadini;
- la peculiarità del territorio deve imporre una riflessione volta a garantire gli stessi livelli di assistenza e cura indipendentemente dalla distanza rispetto alla quale le persone abitano e decidono di vivere;

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE**

Per sapere:

- le motivazioni che sottostanno alla decisione di depotenziare un servizio così importante per il territorio della Valdichiana e della Provincia di Siena come quello dell'automedica, mezzo di soccorso avanzato e tassello fondamentale nel sistema di emergenza sanitaria;
- se è intenzione della Giunta intervenire celermente, di concerto con la Direzione Generale della Asl Toscana Sud Est, affinché sia ripristinato l'impianto organizzativo del modello di Emergenza Urgenza implementato nella scorsa legislatura, il quale garantiva armonia ed equilibrio tra medici, infermieri e mondo del volontariato.

I Consiglieri

STEFANO SARACENI

